

Turn-over delle proteine

- Le proteine vengono regolarmente sintetizzate e degradate.
- La degradazione è necessaria per
 - impedire la formazione di proteine anomale,
 - temporizzare le funzioni enzimatiche,
 - permettere il riciclo di aminoacidi.
- Il turn-over delle proteine è più rapido della vita della cellula.
- Le proteine vengono degradate attraverso l'azione di proteasi e, negli eucarioti, vengono utilizzati diversi sistemi meccanismi.

v 2.5 © gsartor 2020

M07 - Turn-over delle proteine

- 2 -

Turn-over delle proteine

- Ci sono tre principali sistemi di degradazione delle proteine:
 - Ubiquitina-proteosoma
 - Le proteine sono marcate per la degradazione da unità di ubiquitina.
 - I proteosoma 20S inattivo viene attivato da una proteina regolatrice diventando proteosoma 26S
 - Il proteosoma 26S rompe la proteina in peptidi
 - I peptidi sono scissi in aminoacidi liberi da altri processi nella cellula
 - Lisosomi
 - Le proteine entrano nei lisosomi via endocitosi
 - La catepsina e le proteasi degradano i legami peptidici.
 - Calpaina
 - Proteasi attivate da calcio nel citosol della cellula
 - I differenti isomeri sono attivati da differenti concentrazioni di calcio.

2.5 © gsartor 2020

M07 - Turn-over delle proteine

- 3

3

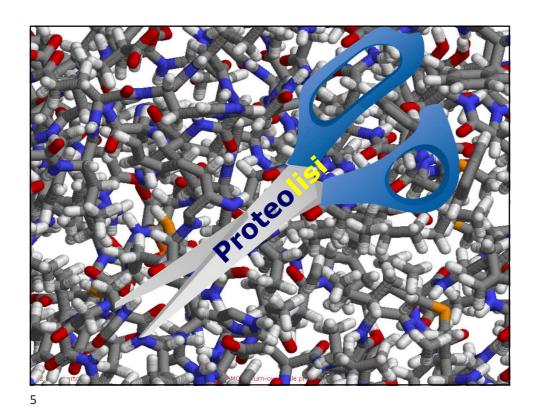
Turn-over delle proteine

- In media il tempo di semi-vita di una proteina è correlato con il residuo N-terminale che rimane dopo la rimozione della Met1.
- La presenza di una sequenza PEST (Pro-Glu-Ser-Thr), sono degradate più rapidamente.
- Qualunque modificazione posttraduzionale sulla porzione Nterminale influisce sulla semivita di una proteina.
- Negli eucarioti il ciclo cellulare è controllato, alcuni enzimi regolatori del ciclo sono degradati in fasi particolari del ciclo cellulare in risposta a segnali intra o extra-cellulari.

Stabilizzanti	
Met, Gly, Ala, Ser, Thr, Val	>20 h
Destabilizzanti	
Ile, Gln	~30 min
Tyr, Glu	~10 min
Pro	~7 min
Leu, Phe, Asp, Lys	~3 min
Arg	~2 min

v 2.5 © gsartor 2020

M07 - Turn-over delle proteine



Enzimi proteolici

- Classi di enzimi proteolitici:
 - Proteasi a serina: enzimi digestivi come tripsina, chimotripsina, elastasi...
 - Differiscono nella specificità del substrato:
 - Chimotripsina: privilegia il taglio del legame peptidico nel quale l'AA che impegna il C=O ha una catena laterale.
 - Tripsina: preferisce un AA carico positivamente (Lys o Arg) nella stessa posizione.

2.5 © gsartor 2020

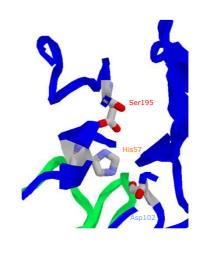
M07 - Turn-over delle proteine

- 7 -

7

Enzimi proteolici: proteasi a serina

- Il sito attivo (tripsina bovina) è fatto da un residuo di serina (Ser195), uno di istidina (His57) e uno di aspartato (Asp102).
- Durante la catalisi vi è un attacco nucleofilo del OH della serina sul carbonio del carbonile del legame peptidico che deve essere tagliato.
- Durante la reazione un H⁺ è trasferito dalla serina all'anello imidazolico dell'istidina, l'aspartato forma un legame H con l'istidina.

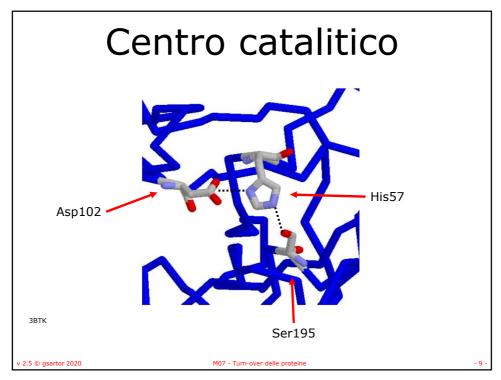


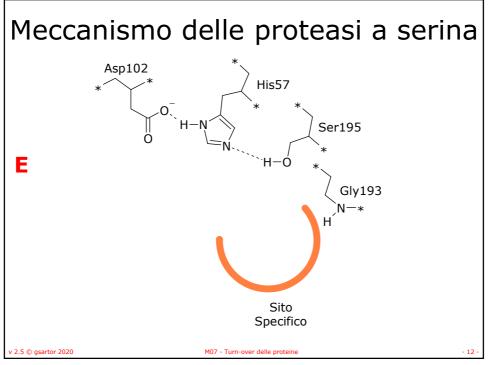
3BTk

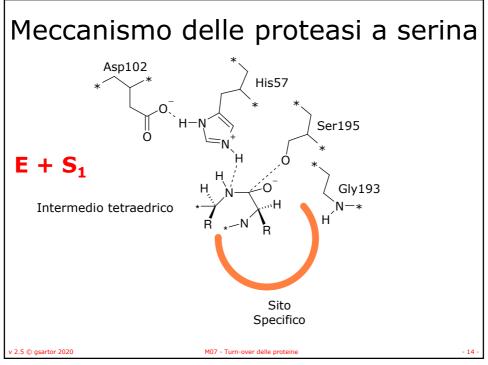
v 2.5 © gsartor 202

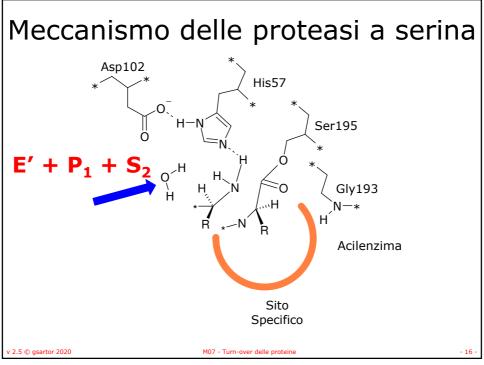
M07 - Turn-over delle proteine

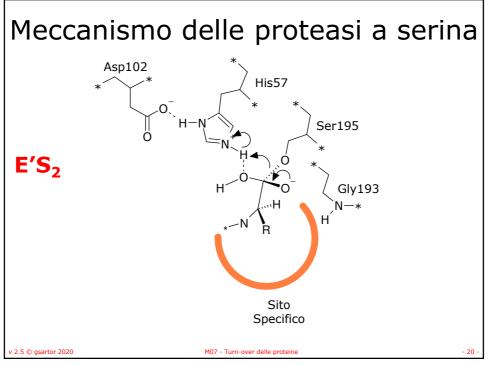
- 8 -

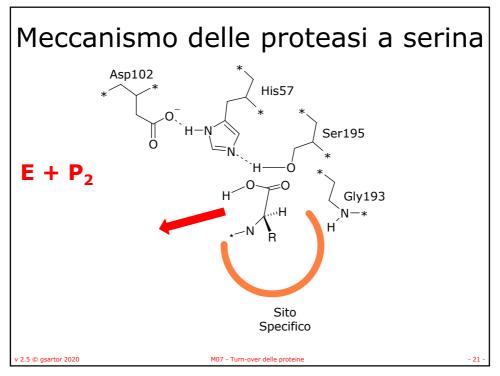


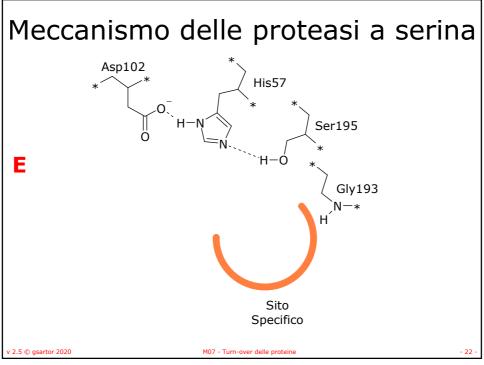


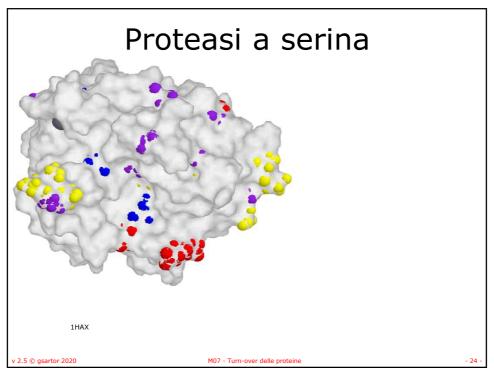


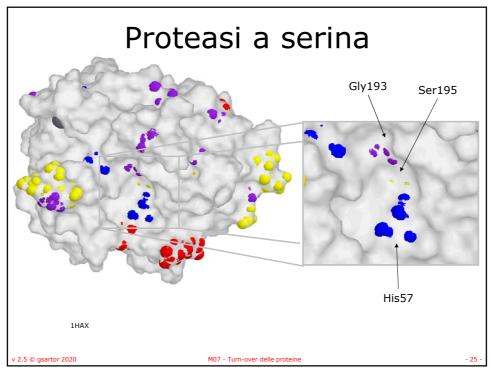












Enzimi proteolici: proteasi a aspartato

- Le proteasi ad aspartato comprendono:
 - La pepsina (enzima digestivo).
 - Alcune proteasi lisosomiali.
 - L'enzima renale renina.
 - Le proteasi dell'HIV.
- Due residui di aspartato sembra partecipino alla catalisi acido/base nel sito attivo.
- Un aspartato accetta H⁺ da una molecola di H₂O nel sito attivo che attacca il carbonio carbonilico del legame peptidico.
- Simultaneamente l'altro aspartato cede l'H+ all'ossigeno del carbonile del legame peptidico.

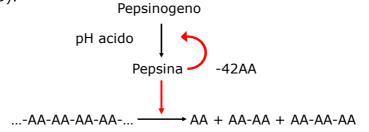
/ 2.5 © gsartor 202

M07 - Turn-over delle proteine

- 26 -

Pepsina

 Secreta dalle cellule della mucosa gastrica (che secernono anche HCl) come pepsinogeno inattivo (40 kD):



 Taglia con maggior frequenza legami tra aminoacidi aromatici, Met, Leu e produce peptidi e pochi aminoacidi liberi.

v 2.5 © gsartor 2020

M07 - Turn-over delle proteine

- 27

27

Meccanismo delle proteasi ad aspartato

Enzimi proteolici: metallo proteasi

- Appartengono alla classe delle proteasi a Zinco (metalloproteasi):
 - La carbossipeptidasi (enzima digestivo).
 - Le metalloproteasi della matrice (collagenasi), coinvolte nella degradazione della matrice extra cellulare durante la crescita dei tessuti.
 - Una proteasi lisosomiale.
- Nel sito attivo è presente uno zinc binding motif, con due residui di istidina il cui imidazolo complessa lo ione Zn⁺⁺.
- Nella catalisi lo Zn⁺⁺ interagisce con l'ossigeno del C=O promuovendo l'attacco nucleofilo dell'ossigeno di una molecola di acqua nel sito attivo al carbonio del C=O.
- Nella carbossipeptidasi un residuo di glutamato facilita la reazione estraendo un H⁺ dall'acqua.

v 2.5 @ gsartor 2020

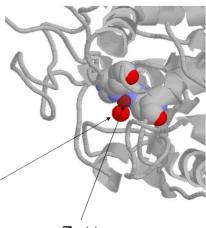
M07 - Turn-over delle proteine

- 29

29

Metallo (zinco) proteasi

- Uno ione Zn++ è coordinato con due atomi di azoto di due His, il carbonile di un Glu e H₂O
- Lo ione Zn⁺⁺ promuove l'attacco nucleofilo sul carbonio carbonilico da parte dell'atomo di ossigeno dell'acqua legata nel sito attivo
- Il residuo di Glu agisce come base facilita la reazione estraendo un H⁺ dall'H₂O.

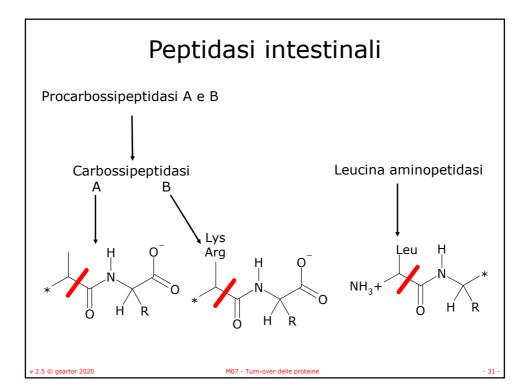


Zn++

2.5 © gsartor 2020

M07 - Turn-over delle proteine

30 -



Enzimi proteolici: proteasi a cisteina

- Appartengono alla classe delle proteasi a Cisteina:
 - La papaina (della Carica Papaya).
 - Alcune protesi lisosomiali (catepsine).
 - Le caspasi che si occupano della degradazione delle proteine dell'apoptosi (morte cellulare programmata).
- Le proteasi lisosomiali a cisteina sono omologhe alla papaina. Sono una famiglia molto grande con svariata specificità di substrato.
- Le caspasi tagliano il lato carbossilico di un aspartato.
- Il meccanismo delle proteasi a cisteina coinvolge la deprotonazione del SH di una cisteina da parte di un residuo vicino di istidina seguito da un attacco nucleofilo dello zolfo al carbonio carbonilico.

2.5 © gsartor 2020

M07 - Turn-over delle proteine

- 32 -

Attivazione delle proteasi

- Attivazione delle proteasi:
- La maggior parte delle protesi sono sintetizzate come proenzimi di maggiori dimensioni.
- L'attivazione consiste nella rimozione di un segmento inibitorio nel proenzima.
- L'attivazione può avvenire dopo che la proteasi è stata secreta nell'apposito compartimento cellulare o nella matrice extracellulare.
- In alcuni casi (attivazione dell'apoptosi) l'attivazione può essere a cascata e portare all'attivazione di proteasi specifiche.

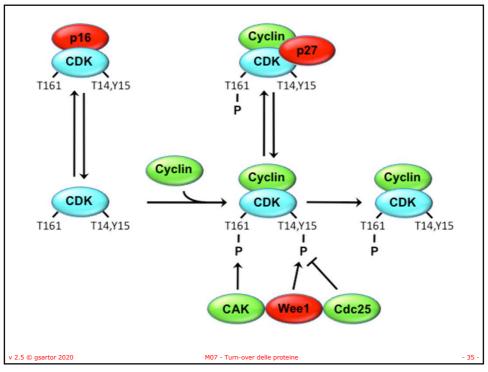
2.5 @ gsartor 2020

M07 - Turn-over delle proteine

- 33 -

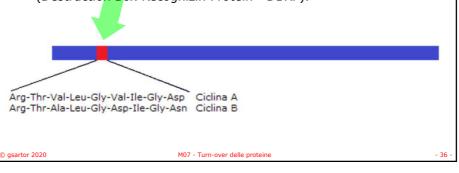
33

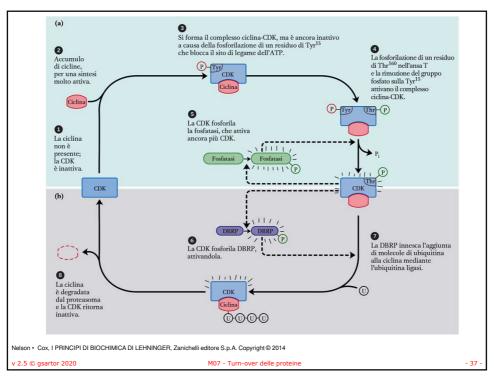


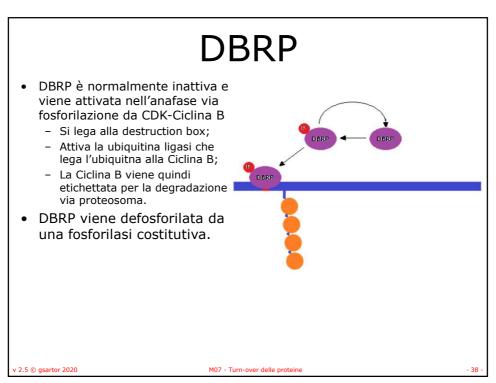


Ubiquitina - ubiquitinazione

- Alcune proteine (per esempio le cicline, coinvolte nella regolazione del ciclo cellulare) presentano una sequenza chiamata destruction box, riconosciuta da un dominio del corrispondente E3.
- L'interazione dell'ubiquitina ligasi con il suo bersaglio è regolata, in alcuni casi, dalla fosforilazione della proteina bersaglio e può coinvolgere altre proteine adattatrici (Destruction Box Recognizin Protein - DBRP).







Sistema Ubiquitina-proteosoma

- Ubiquitina:
 - Le proteine sono marcate per la proteolisi selettiva dall'ubiquitina, una proteina ubiquitaria altamente conservata.
 - Nel genoma umano ci sono quattro geni che codificano per l'ubiquitina: UBB, UBC, UBA52 e RPS27A
 - Si forma un legame isopeptidico tra il carbossiterminale (Gly) dell'ubiquitina e un gruppo NH₂ di una lisina della proteina da degradare.
 - Il processo è ATP dipendente.
 - Sono coinvolti tre enzimi (E1, E2 e E3).

v 2.5 @ gsartor 2020

M07 - Turn-over delle proteine

- 39

39

Sistema Ubiquitina-proteosoma

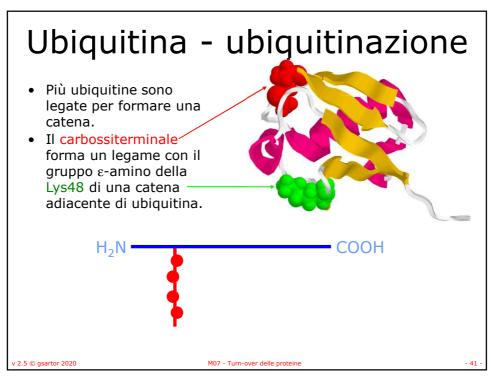
- Inizialmente il carbossiterminale dell'ubiquitina è ATTIVATA tramite un legame tioestere al *Ubiquitin-*Activating Enzyme (E1) attraverso una reazione ATP dipendente (EC 6.2.1.45).
- L'ubiquitina vien quindi trasferita ad un gruppo sulfidrilico del *Ubiquitin-Conjugating Enzyme* (E2) (EC 2.3.2.23).
- Una Ubiquitin-Protein Ligase (E3) trasferisce l'ubiquitina attivata al gruppo ε-amino di una lisina formando un legame isopeptidico.
- Ci sono diverse ligasi dell'ubiquitina che differiscono per la specificità e per il meccanismo:

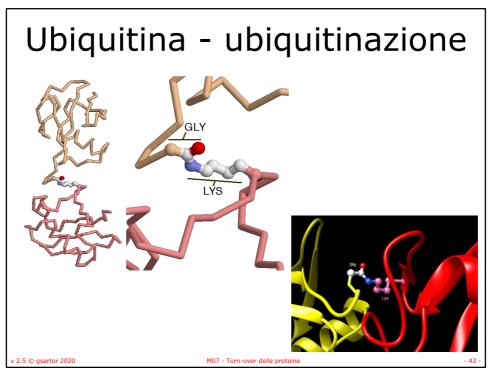
• HECT: EC 2.3.2.26

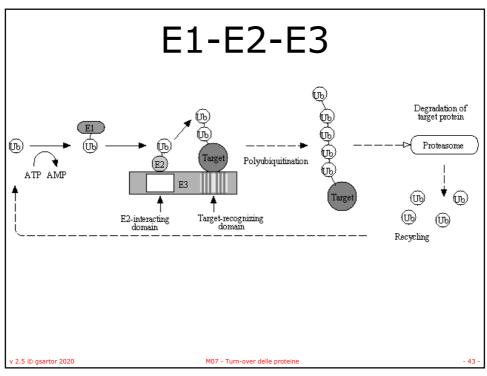
• RING e UBOX: EC 2.3.2.27.

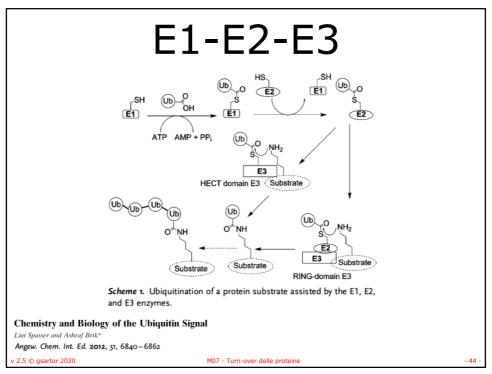
M07 - Turn-over delle protein

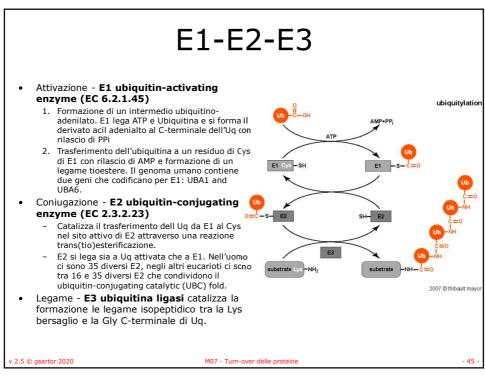
- 40 -



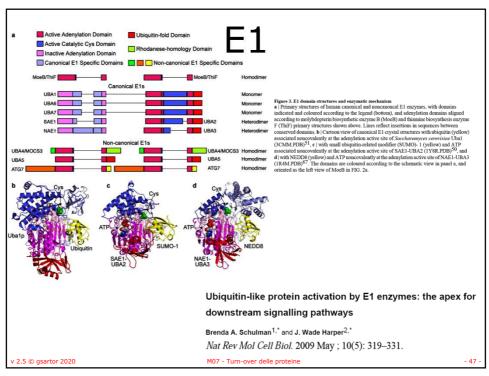


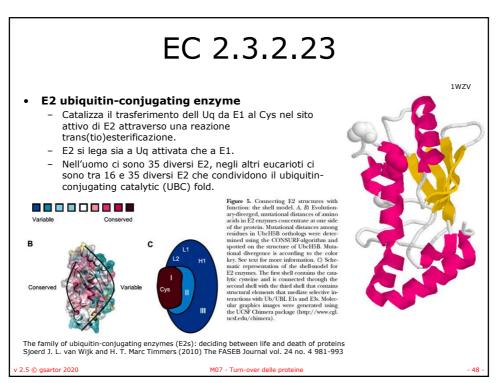


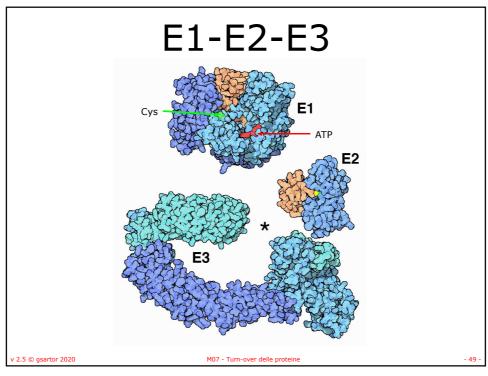




EC 6.2.1.45 • E1 ubiquitin-activating enzyme 1. Formazione di un intermedio ubiquitino-E1 ubiquitin-activating enz (EC 6.2.1.45) adenilato. E1 lega ATP e Ubiquitina e si forma il derivato acil adenilato al Cterminale dell'Uq con rilascio di PPi 2. Trasferimento dell'ubiquitina a un residuo di Cys di E1 con rilascio di AMP e formazione di un Uq legame tioestere. Il E1 ubiquitin-activating enzyme (EC 6.2.1.45) genoma umano contiene due geni che codificano per E1: UBA1 and UBA6. 2.5 © gsartor 2020

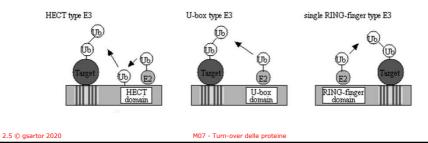


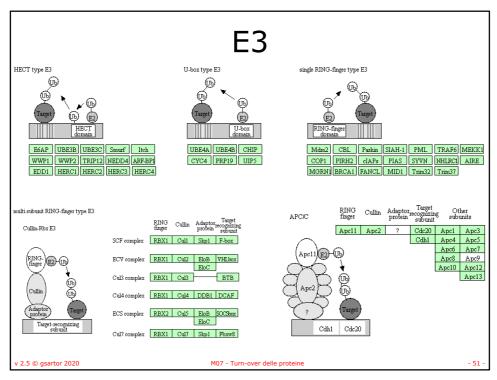


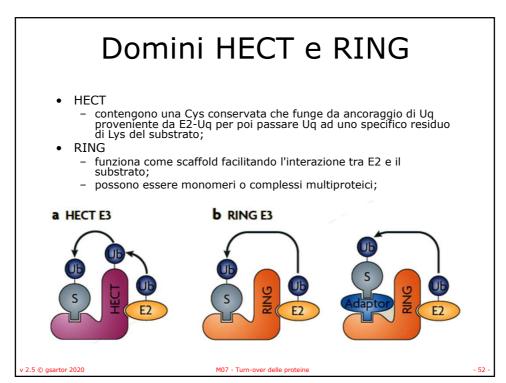


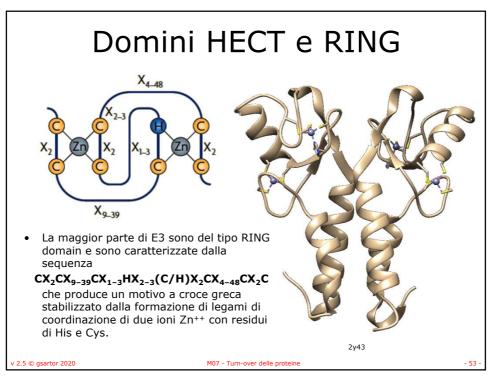
E3

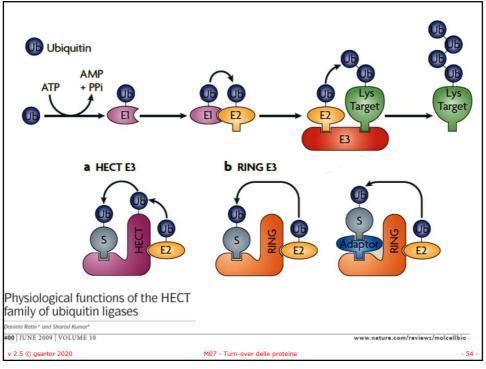
- E3 funziona come sistema di riconoscimento del substrato e di E2
- Alcuni E3 sono attivati da E2
- Gli enzimi E3 possiedono uno o due domini:
 - Il dominio HECT (homologous to the E6-AP carboxyl terminus) che lega in modo transiente Uq formando un tioestere
 - Il dominio RING (really interesting new gene) o un dominio molto simile (U-box) che catalizzano il trasferimento diretto di Uq da E2 al substrato

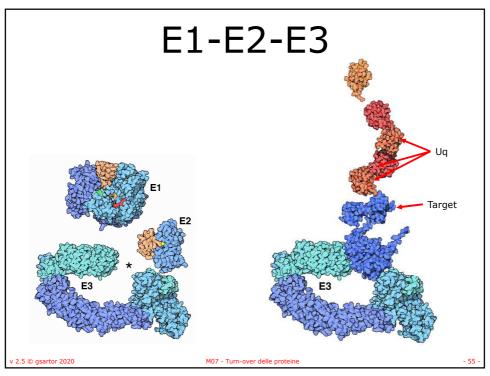


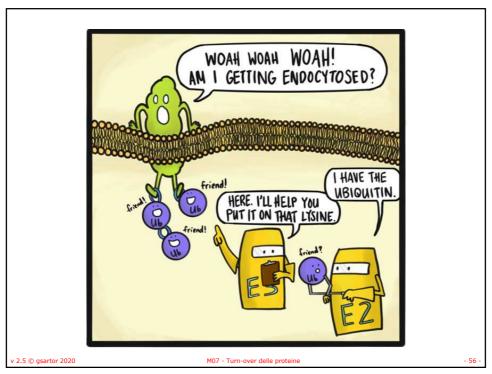






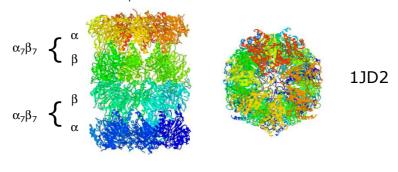






Proteasoma

- La degradazione selettiva di una proteina avviene nel proteasoma. Un complesso proteico presente nella cellula.
- Il core complex del proteasoma, ha un coefficiente di sedimentazione di 20S ed è costituito di 14 subunità di due tipi $(\alpha_7\beta_7)$.
 - Le sette subunità α formano un anello a struttura cilindrica.
 - Le sette subunità β formano l'anello centrale.



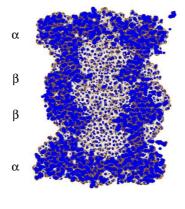
v 2.5 © gsartor 2020

M07 - Turn-over delle proteine

57

Proteasoma

- Il core complex del proteasoma racchiude una cavità fatta di tre compartimenti collegati da uno stretto passaggio.
- L'attività proteasica è associata a tre delle subunità β ognuna con differente specificità per il substrato.



2.5 © gsartor 2020

M07 - Turn-over delle proteine

Sistema Ubiquitina-proteasoma

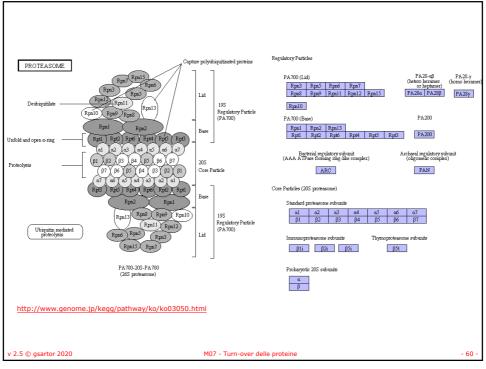
- 1. Una subunità β ha una attività simile alla chimotripsina con preferenza per Tyr o Phe come AA al carbonile del legame peptidico.
- 2. Una subunità β ha una attività simile alla tripsina con preferenza per Arg o Lys al carbonile del legame peptidico.
- 3. Una subunità β ha una attività post-glutamil con preferenza per glutamato o un altro residuo acido.
 - · Non sono coinvolti residui di cisteina o serina.
 - L'attività idrolasica del proteasoma costituisce una famiglia di proteasi a treonina.

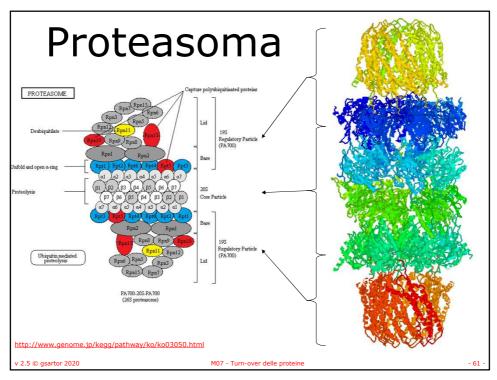
/ 2.5 © gsartor 2020

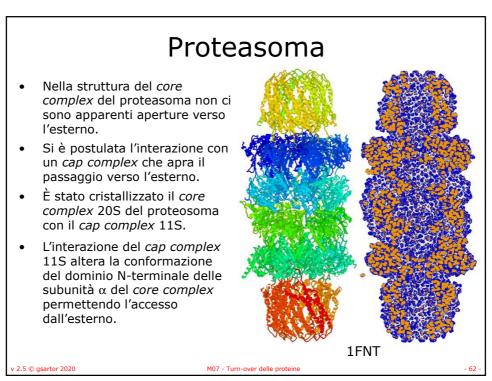
M07 - Turn-over delle proteine

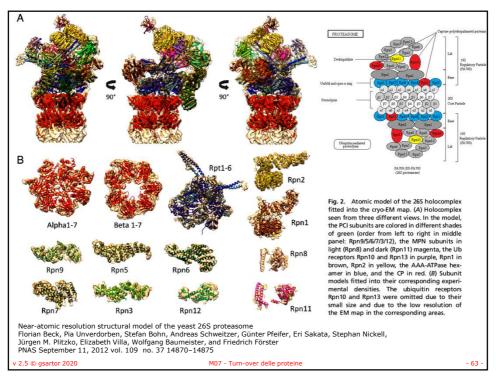
- 59

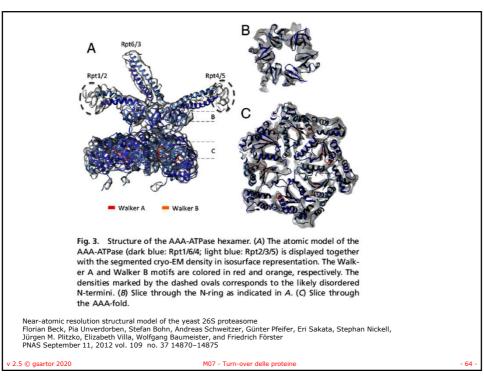
59

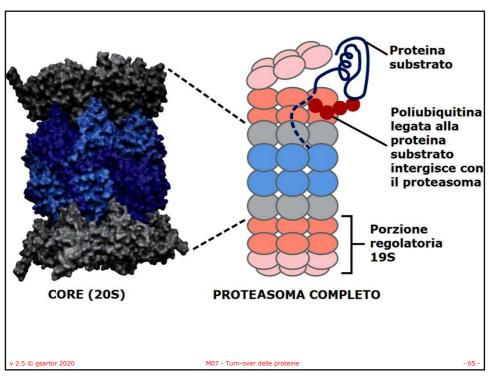


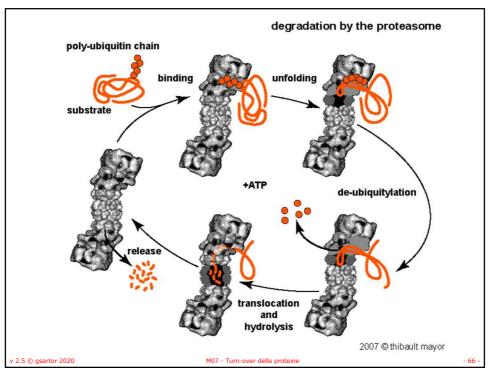


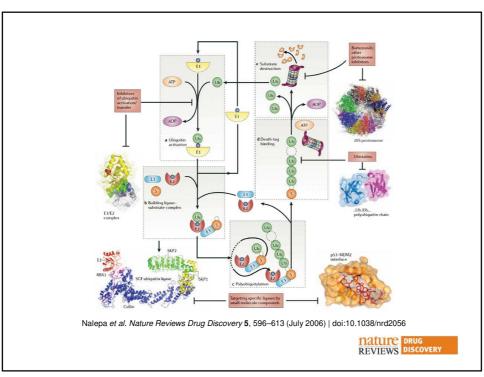


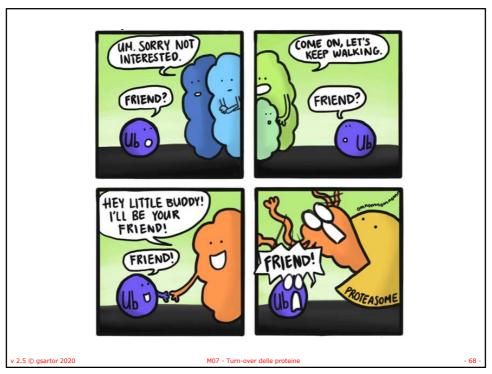


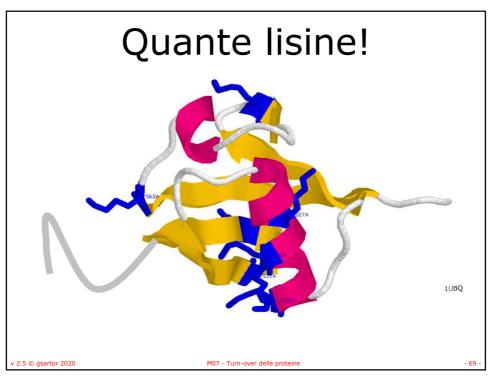


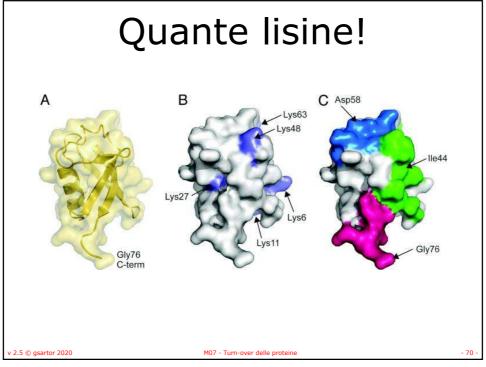


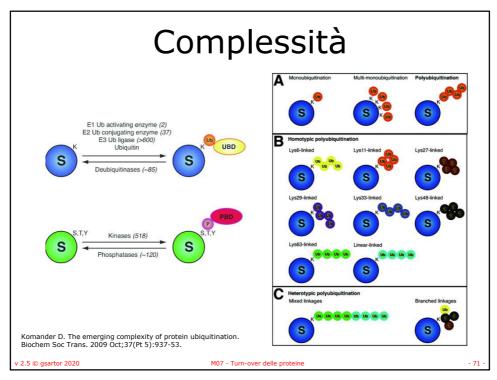








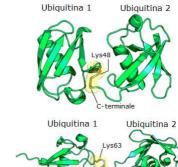






Sette lisine!

- Lys6, Lys11, Lys27, Lys29, Lys33, Lys48, Lys63 Abbiamo effetti diversi a seconda della lisina coinvolta nel legame isopeptidico
- Lys6 Riparazione DNA
- Lys11 Regolazione ciclo cellulare
- Lys27 Degradazione
- Lys29 Degradazione in lisosomi
- Lys33 Modificazione kinasica
- Lys48 Degradazione tramite proteasoma
- Lys63 Signaling, Trafficking, risposta a Danno del DNA

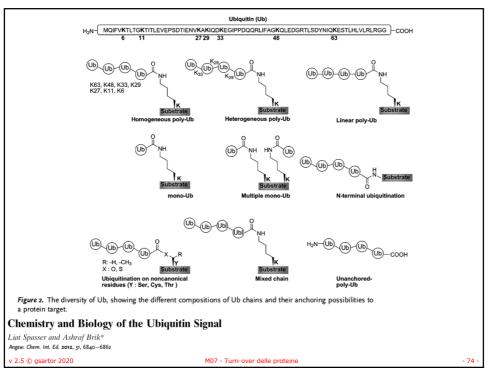


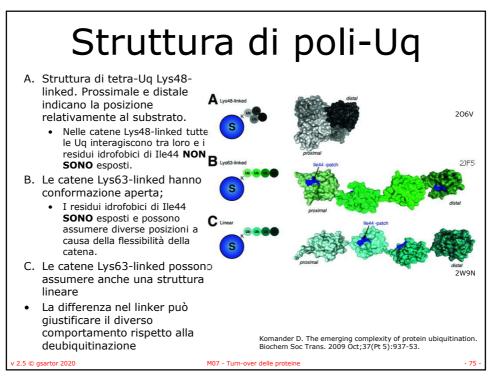
2.5 © gsartor 202

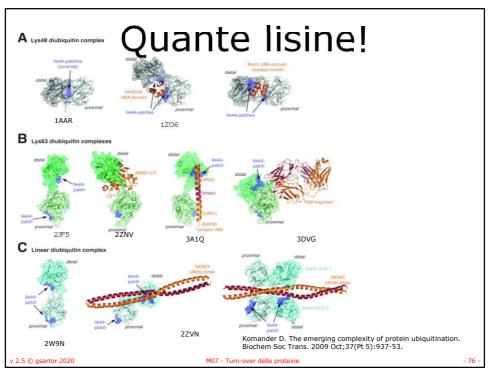
M07 - Turn-over delle proteine

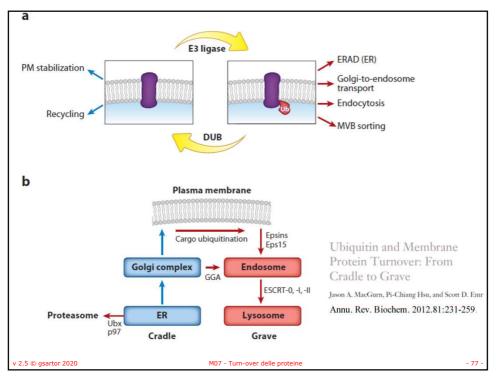
73

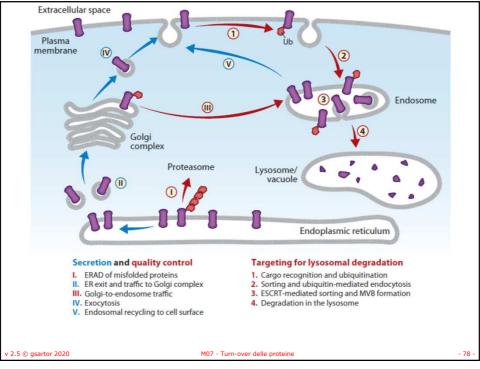
73











Ubiquitin-like protein - UBLs

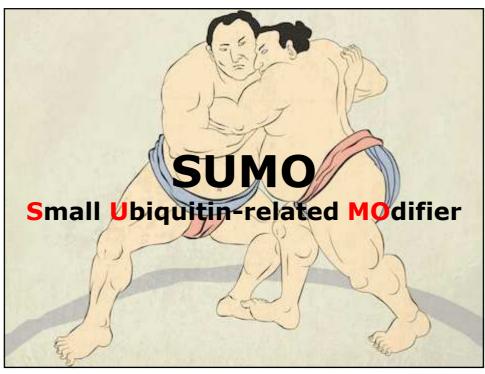
- Per molto tempo il meccanismo della ubiquitinazione è stato considerato come IL modo per etichettare le proteine per la degradazione via proteasoma.
- È però stato evidenziato anche un ruolo NONproteolitico dell'ubiquitinazione:
 - Funzione delle proteine,
 - Localizzazione delle proteine,
 - Interazione proteina-proteina
- Oltre l'ubiquitina sono state identificate una serie di proteine ubiquitin-like (UBLs) con struttura simile all'ubiquitina:
 - Small Ubiquitin Like Modifier (SUMO),
 - Neural precursor cell expressed developmentally downregulated 8 (NEDD8)
 - Interferon stimulated gene 15 (ISG15)

2.5 © gsartor 2020

M07 - Turn-over delle proteine

- 79 -

79



Small Ubiquitin-like Modifier

- Le SUMO appartengono alla superfamiglia dell'ubiquitina e ubiquitin-like;
- La maggior parte delle proteine SUMO contengono il tetrapeptide con motivo B-K-x-D/E (B = residuo idrofobico);
- C'è solo il 18% di identità di sequenza tra ubiquitina SUMO-1;
- SUMO e ubiquitina hanno una struttura terziaria estremamente simile;
- Contrariamente al sistema ubiquitina che etichetta le proteine bersaglio per il proteasoma le proteine SUMO svolgono funzioni cellulari diverse.

2.5 © gsartor 2020

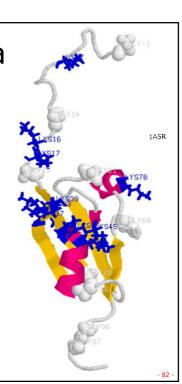
M07 - Turn-over delle proteine

- 81

81

Struttura

- 100 aminoacidi, massa di circa 12 kDa;
- La dimensione esatta varia tra i diversi membri della famiglia e dall'organismo;
- Scarsa identità di sequenza con Uq ma pressoché identica struttura;
- SUMO1 è una proteina globulare con le estremità N-terminale e Cterminale che si estendono all'esterno della proteina
- Il core sferico è costituito da α -eliche e un β -sheet.
- SUMO1 Umana: 101 aa; 11.6 kD.



2.5 © gsartor 2020

M07 - Turn-over delle proteine

SUMO

- Nell'uomo sono presenti quattro isoforme di SUMO:
- SUMO-1, SUMO-2, SUMO-3 e SUMO-4
 - SUMO-2/3: presentato un alto grado di similarità e sono distinte da SUMO-1; durante la mitosi SUMO-2/3 si localizza sul centromero e sui cromosomi .
 - Uno dei maggiori prodotti di condensazione di SUMO-2/3 è con la topoisomerasi II che viene modificata solo da SUMO2/3 durante la mitosi
 - Le modificazioni di SUMO-2/3 sembrano essere specificatamente coinvolte nella risposta allo stress.
 - SUMO-1 si localizza nel fuso mitotico e forma catene miste con SUMO2/3
 - SUMO-4 mostre similarità con SUMO-2/3 ma ne differisce avendo una Pro invece di Gln in posizione 90 il che le permette di non essere processata e coniugata in condizioni normali ma è usata per modificare proteine in condizioni di stress.

2.5 © gsartor 2020

M07 - Turn-over delle proteine

- 83

83

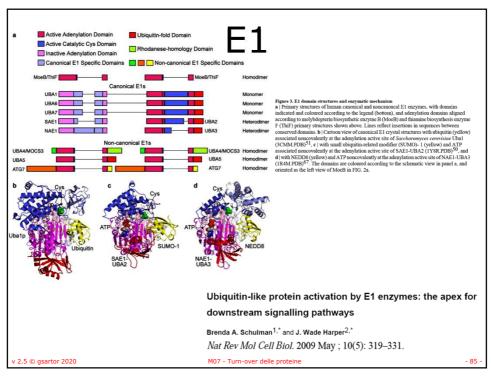
SUMOilazione

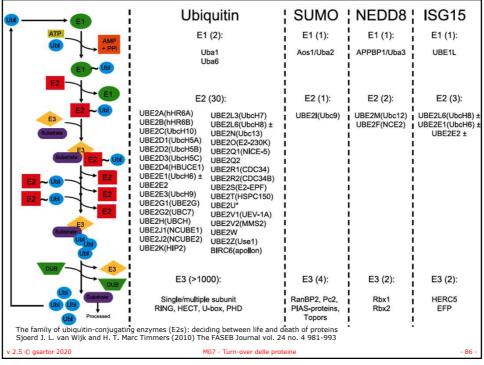
- La SUMOilazione di proteine bersaglio:
 - Aumenta la vita della proteina attraverso un aumento della stabilità;
 - Cambia la localizzazione cellulare della proteina: trasporto citosolnucleo;
 - Regolazione trascrizionale;
 - Apoptosi;
 - Risposta allo stress;
- La SUMOilazione avviene con un meccanismo simile a quello dell'ubiquitinazione (E1-E2-E3).
- Contrariamente all'ubquitinazione la SUMOilazione non porta alla degradazione delle proteine.
- Le SUMO vengono prodotte attraverso il clivaggio dei quattro aminoacidi al C-terminale permettendo il legame della Gly con la Lys della proteina da modificare attraverso un legame isopeptidico.
- Il legame REVERSIBILE di SUMO è controllato in modo analogo a quello di Uq.

v 2.5 © gsartor 2020

M07 - Turn-over delle proteine

- 84 -





SUMOilazione

- Le conseguenza funzionali della SUMOilazione variano a seconda del substrato e non è ancora del tutto chiaro il meccanismo.
- SUMO altera le interazioni della proteina substrato con altre proteine o con DNA.
- La SUMOilazione può anche agire come blocco della ubiquitinazione.
- Solo una piccola frazione di una data proteina è SUMOilata e questa modificazione è rapidamente cancellata da enzimi deSUMOilanti.

2.5 © gsartor 2020

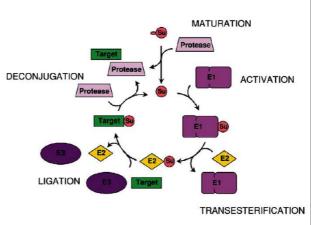
M07 - Turn-over delle proteine

- 87 -

87

SUMO cycle

- Il precursore di SUMO è processato da una proteasi specifica che libera il C-terminale Gly-Gly che è attivato da E1.
- Dopo trans
 esterificazione su E2
 SUMO viene coniugato
 con la proteina
 bersaglio e con E3 viene
 legato.
- SUMO può essere deconiugato dalla proteina bersaglio da specifiche proteasi.



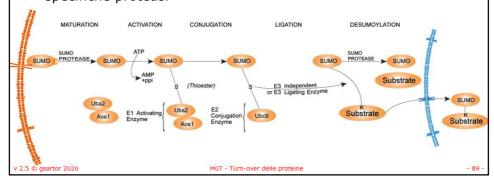
SUMO: A History of Modification

/ 2.5 © gsartor 202

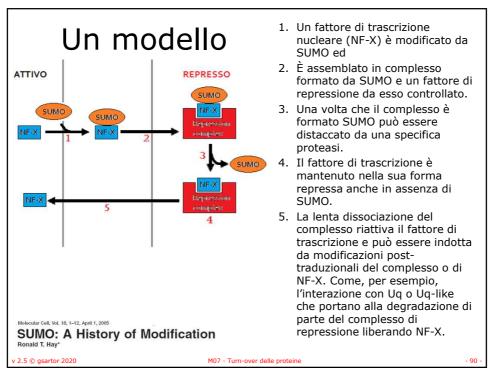
- 88 -

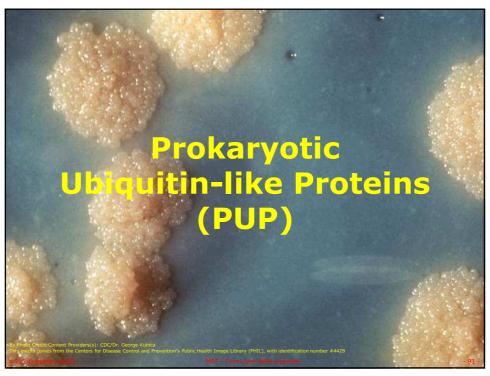
SUMO cycle

- Il precursore di SUMO è processato da una proteasi specifica che libera il C-terminale Gly-Gly che è attivato da F1
- Dopo trans tioesterificazione su E2, SUMO viene coniugato con la proteina bersaglio e con E3 viene legato.
- SUMO può essere deconiugato dalla proteina bersaglio da specifiche proteasi



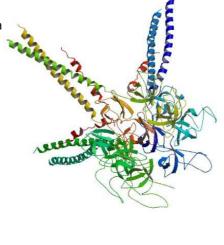
89





Prokaryotic ubiquitin-like (PUP)

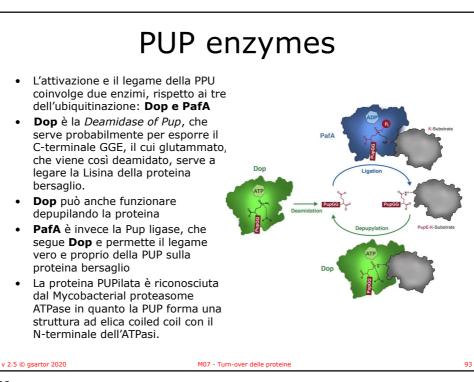
- PUP è la Prokaryotic ubiquitin-like protein, un analogo funzionale dell'ubiquitina nei procarioti trovata in Mycobacterium tuberculosis
- La pupilazione avviene in una reazione a due step invece che tre come con l'ubiquitina.
- PUP lega una Lisina bersaglio formando una caratteristica struttura ad a elica
- Viene poi riconosciuta dal Mycobacterium proteasomal ATPase che fa parte di un complesso che include il proteasoma 20S, portando quindi la proteina alla degradazione

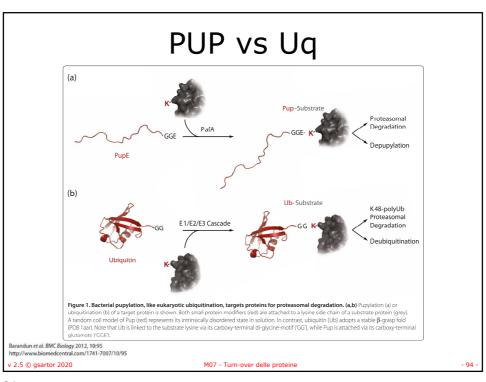


v 2.5 © gsartor 2020

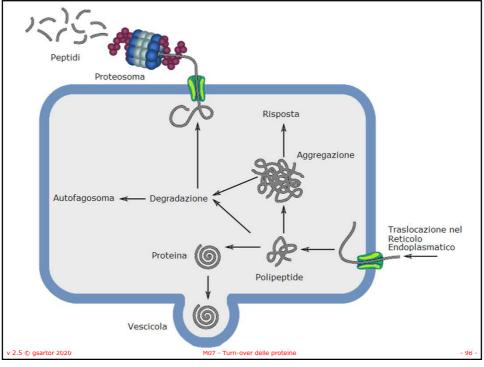
M07 - Turn-over delle proteine

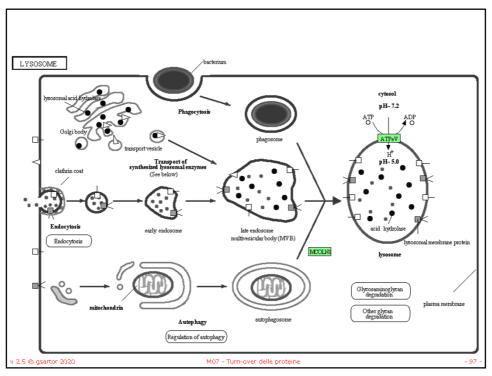
92

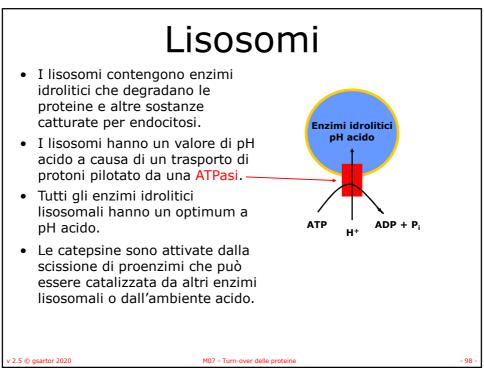


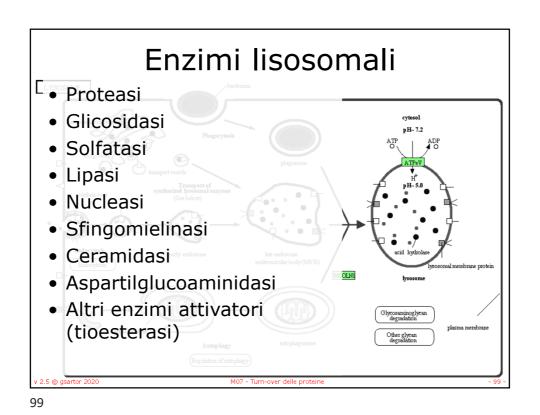












Enzimi lisosomali - Proteasi

Attivati come proenzimi

- Catepsina C (EC 3.4.14.1)

• dipeptidil peptidasi rilascia il dipeptide N-terminale, Xaa-Yaa!Zaa-, eccetto Xaa=Arg o Lys, o Yaa o Zaa=Pro

- Napsina A (EC:3.4.23.-)

- Legumaina (EC:3.4.22.34)

• Idrolizza proteine al legame

-Asn!Xaa
- Tripeptidil-peptidasi I (EC 3.4.14.9)

Other clyssa

Other clyssa

Other clyssa

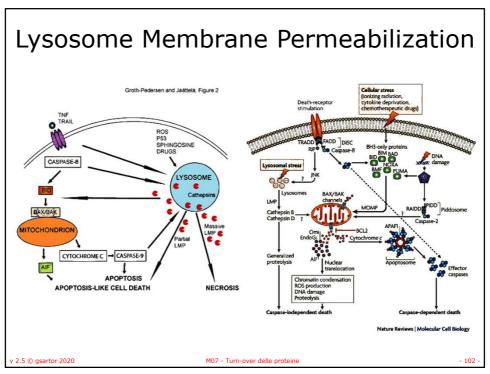
Plasma membrane protein

Other clyssa

Other

Catepsine Proteasi ad Proteasi a Proteasi a Serina Cisteina Aspartato Catepsina A Catepsina B Catepsina D Catepsina G Catepsina C Catepsina E Catepsina F Catepsina H Catepsina K Catepsina L1 Catepsina L2 Catepsina O Catepsina S Catepsina W Catepsina Z (X)

101



Lisosomi: sistemi di protezione

- Le cistatine inibiscono le catepsine lisosomali.
 Sono presenti nel citosol e nello spazio extracellulare.
- Le cistatine si legano al sito attivo delle catepsine competendo con il substrato e proteggono la cellula dalle catepsine eventualmente uscite dai lisosomi.
- Autofagia: se una porzione del citoplasma viene incapsulata dai lisosomi si ha la degradazione delle proteine.
- Questo meccanismo non è il meccanismo di elezione per la degradazione selettiva delle proteine.

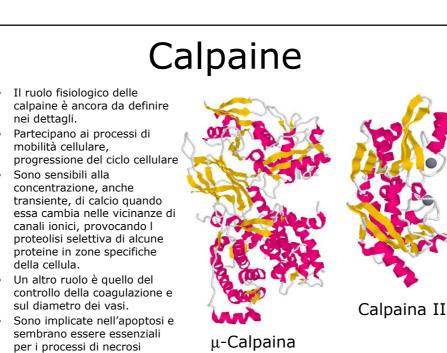
v 2.5 © gsartor 2020

M07 - Turn-over delle proteine

- 103

103

Calpaine • Proteasi attivate da calcio nel citosol della cellula - I differenti isomeri sono attivati da differenti concentrazioni di calcio. • Non c'è una specifica sequenza che viene riconosciuta in modo univoco dalle Calpaine, viene piuttosto riconosciuti elementi di struttura terziaria Calpaina II μ-Calpaina



cellulare.

Referenze sul WEB

- - KEGG: http://www.genome.ad.jp/kegg/
 - Degradazione degli xenobiotici:

.ad.jp/kegg/pathway/map/map01196.html

- Struttura delle proteine:
 - Protein data bank (Brookhaven): http://www.rcsb.org/pdb/
 - Hexpasy
 - Expert Protein Analysis System: http://us.expasy.org/sprot/
 - Prosite (protein families and domains): http://www.expasy.org/prosite/
 - Enzyme (Enzyme nomenclature database): http://www.expasy.org/enzyme/
 - Scop (famiglie strutturali): http://scop.berkeley.edu/
- Enzimi:
 - Nomenclatura IUBMB: http://www.chem.qmw.ac.uk/iubmb/
 - Proprietà Brenda: http://www.brenda.uni-koeln.de/
 - Expasy (Enzyme nomenclature database): http://www.expasy.org/enzyme/
- Database di biocatalisi e biodegradazione: http://umbbd.ahc.umn.edu/
- Citocromo P450: http://www.icgeb.org/~p450srv/ Metallotioneine: http://www.unizh.ch/~mtpage/MT.html
- Tossicità degli xenobiotici: Agency for Toxic Substances and Disease Registry

2.5 © gsartor 2020

Crediti e autorizzazioni all'utilizzo

- Questo materiale è stato assemblato da informazioni raccolte dai seguenti testi di Biochimica:

 - CHAMPE Pamela , HARVEY Richard , FERRIER Denise R. LE BASI DELLA BIOCHIMICA [ISBN 978-8808-17030-9] Zanichelli
 NELSON David L. , COX Michael M. I PRINCIPI DI BIOCHIMICA DI LEHNINGER Zanichelli
 GARRETT Reginald H., GRISHAM Charles M. BIOCHIMICA con aspetti molecolari della Biologia cellulare Zanichelli
 - VOET Donald , VOET Judith G , PRATT Charlotte W $\,$ FONDAMENTI DI BIOCHIMICA [ISBN 978-8808-06879-8] Zanichelli
- E dalla consultazione di svariate risorse in rete, tra le quali:
 - Kegg: Kyoto Encyclopedia of Genes and Genomes http://www.genome.ad.jp/kegg/
 - Brenda: http://www.brenda.uni-koeln.de/
 - Protein Data Bank: http://www.rcsb.org/pdb/
- Il materiale è stato inoltre rivisto e corretto dalla **Prof. Giancarla Orlandini** dell'Università di Parma alla quale va il mio sentito ringraziamento.

Questo ed altro materiale può essere reperito a partire da: http://www.gsartor.org/pro

Il materiale di questa presentazione è di libero uso per didattica e ricerca e può essere usato senza limitazione, purché venga riconosciuto l'autore usando questa frase:

Materiale ottenuto dal Prof. Giorgio Sartor

Università di Bologna

Giorgio Sartor

Ufficiale: giorgio.sartor@unibo.it
Personale: giorgio.sartor@gmail.com

Aggiornato il 30/01/2020 12:30:08